

Single, trentenni, impiegati e liberi professionisti: ecco come è andata a Tavernelle

## Un amore in 200 secondi, piace lo speed-date

Francesca ha 35 anni ed è al suo quarto Speed Date. «Ma è passato diverso tempo tra uno e l'altro. Ho preso parte anche ad uno Speed Date Dinner, una cena con i commensali che cambiano tra una portata e l'altra: si ha modo di parlare più a lungo. Anche se dagli incontri non è nata nessuna storia, trovo sia un modo originale e piacevole per fare conoscenza alla nostra età».

Come lei la pensano le quindici donne che hanno partecipato la settimana scorsa al primo Speed Date del 2007 organizzato all'Etra Cafè di Tavernelle. Età media 30 anni, per la maggior parte single, tra loro qualche separata o divorziata, impiegate, libere professioniste, diplomate o laureate, spesso arrivate in gruppetti anche da fuori provincia (da Padova), carine, e con la voglia di mettersi in gioco in 200 secondi, come prevede il gioco. Alcune sono state invitate "a tradimento" da un amico, ma hanno gradito la sorpresa (servita loro alla vigilia dell'8 marzo).

«Queste serate riscuotono un successo sempre maggiore - sottolineano con orgoglio Sandro e Gabriella, gli organizzatori - In marzo abbiamo altri due appuntamenti, a Mestre e a Cittadella. E il setti-



**Due partecipanti ad uno speed date svoltosi recentemente**

manale "Gente", nel numero di San Valentino, ha dedicato un servizio di 3 pagine a questo fenomeno. Noi ci limitiamo a segnalare gli abbinamenti espressi con un "sì" su una scheda ai diretti interessati, il resto eventualmente spetta a loro. In novembre due persone si sono conosciute durante uno Speed Date a Bologna ed hanno deciso di sposarsi lo stesso giorno dell'anno successivo».

E la parte maschile della serata? Una ventina (qualcuno in più delle femmine), provenienti dalle province di Vicenza, Padova, Rovigo, o dalla Toscana. Età media 35-40, diplomati e liberi professionisti. A nome di tutti loro parla Marco, che era al debutto e giocava in ca-

sa: «È stata un'esperienza sicuramente positiva, che ripeterò in futuro, anche se a dire il vero 200 secondi per conoscersi all'inizio sono troppo pochi, mentre alla fine, quando si è stanchi, rappresentano un tempo forse eccessivo, si rischia di ripetere le stesse cose».

Al termine della serata ogni partecipante esprime su una scheda il proprio eventuale gradimento per le persone incontrate. Se i "sì" di maschi e femmine coincidono, dopo qualche giorno l'organizzazione mette in contatto i fortunati (in genere le ragazze sono più severe). E la storia potrebbe continuare...

**AnLaz**